

Azienda Strade Lazio - ASTRAL spa

Via del Pescaccio, 96/98 - 00100 - ROMA - RM

P:Iva/Codice fiscale 07244131004

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000.000,00

Iscritta al numero 07244131004 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1020380 del R.E.A.

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Regione Lazio

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Azionista,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a 177.267 € contro un utile netto di 525.181 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)
- dalla relazione sulla gestione.

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il Dlgs 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal Dlgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del c.c., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del c.c. hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 del c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c.2 c.c. e OIC n.12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Dlgs n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del c.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio

e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del c.c., secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

Astral spa, partecipata al 100% dal socio unico Regione Lazio, opera quale concessionario della rete viaria regionale, da stazione appaltante per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale e per la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture, nonché per i nuovi servizi di infomobilità e bigliettazione elettronica delle reti di trasporto pubblico. La società è stata costituita con lo scopo di soddisfare esigenze di interesse pubblico in sostituzione dell'amministrazione regionale. Le funzioni ed i compiti assegnati ad Astral spa vengono realizzati mediante il trasferimento delle necessarie risorse finanziarie al fine di conseguire gli obiettivi prefissati.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018

non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del c.c.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	142.272	2.754	18.667	163.693
Valore di bilancio	142.272	2.754	18.667	163.693
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	340.566		8.401	348.967
Ammortamento dell'esercizio	302.450	348	7.434	310.232
Totale variazioni	38.116	-348	967	38.735
Valore di fine esercizio				
Costo	482.829	2.755	27.068	512.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.450	348	7.434	310.232
Valore di bilancio	180.379	2.407	19.634	202.420

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni e decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE (%)
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Telefoni cellulari	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Attrezzatura varia	40,00%
Macchine d'ufficio elettrocontabili	20,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Condizionatori	15,00%
Autovetture	25,00%
Rete di rilevazione dati traffico	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento, eccezion fatta per terreni ed aree edificabili.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto sopra illustrato.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo e mantiene su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Sulla scorta di tale valutazione, i costi sostenuti (indagini geologiche, progettazione, incarichi finalizzati all'ottenimento della concessione edilizia ecc.) da Cotral Patrimonio spa, della quale Astral spa ha acquisito, nel corso del 2016, ramo d'azienda non funzionale al trasporto pubblico locale, per la realizzazione della sede unica dei trasporti e delle infrastrutture, sono stati riclassificati dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso" per essere imputati ad incremento del valore di fabbricato e terreno ubicato in via Mirri, nel comune di Roma.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a 516 € sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

I beni rinvenienti dall'acquisizione di ramo d'azienda di Cotral Patrimonio spa sono stati sottoposti a perizie tecniche giurate, asseverate, in data 9 agosto 2018, presso il tribunale di Frosinone. All'esito di tali valutazioni si è provveduto a effettuare una ulteriore svalutazione del terreno sito in Roma, nella zona di Tor Fiscale, riconducendone il valore a quello indicato in perizia.

Trattandosi di terreno, tale svalutazione non ha comportato revisioni delle quote di ammortamento.

La svalutazione per perdite durevoli di valore sarà ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'hanno giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Rivalutazione dei beni

Sulla scorta delle valutazioni di cui alle perizie giurate, si è proceduto a una rivalutazione di taluni cespiti aziendali. La rivalutazione, effettuata per categorie omogenee, ha seguito la modalità di revisione del solo costo storico. Nell'unico caso di bene ammortizzabile - fabbricato - la percentuale di ammortamento è rimasta inalterata, in ossequio a quanto specificato dall'OIC 16. La rivalutazione economica, effettuata in conformità con il dettame del c. 5, art. 2423 c.c., ha dato luogo all'appostamento - nella voce "altre riserve" - di apposita riserva da rivalutazione non distribuibile, al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 16% per i beni ammortizzabili e al 12% per quelli non ammortizzabili.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

I risultati della rivalutazione sono di seguito indicati:

Dettaglio rivalutazioni

Bene oggetto di rivalutazione	Valore di bilancio al 1/1/2018	Valore perizia	Importo rivalutazione
Terreno (comune di Marino)	84.750		450.000
Terreno (comune di Roma - IV Miglio)	255.491		1.081.000
Terreno (comune di Grottaferrata)	172.318		300.500
Fabbricato (comune di Ciampino)	352.500		1.020.000
Terreno (comune di Genzano)	165.369		285.000
TOTALE	1.030.428		3.136.500

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali e acconti in corso

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Esse afferiscono ai lavori per la realizzazione della superstrada Sora-Frosinone e tengono conto di acquisizioni, relative all'avanzamento dei lavori, ad alienazioni riguardanti il recupero delle spettanze maturate da Astral spa, quale integrazione alle spese di funzionamento ex art. 3 del vecchio contratto di servizio, alle quali Astral spa ha rinunciato a seguito di parere del Comitato Tecnico Regionale sui Lavori Pubblici del 16/05/2013 n. 5285.

Tali immobilizzazioni saranno riclassificate nelle rispettive voci dopo l'ultimazione delle procedure amministrative afferenti agli espropri.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.941.151	299.306	1.760.509	142.332.868	155.333.834
Ammortamenti (Fondo)	2.471.923	229.398	1.472.867		4.174.188

ammortamento)					
Valore di bilancio	8.469.228	69.908	287.642	142.332.868	151.159.646
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		3.223	88.629	798.971	890.823
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.106.071				2.106.071
Ammortamento dell'esercizio	227.919	12.798	90.575		331.292
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	71.227				71.227
Totale variazioni	1.806.925	-9.575	-1.946	798.971	2.594.375
Valore di fine esercizio					
Costo	10.941.151	302.529	1.849.138	143.131.839	156.224.657
Rivalutazioni	2.106.071				2.106.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.699.842	242.196	1.563.442		4.505.480
Svalutazioni	71.227				71.227
Valore di bilancio	10.276.153	60.333	285.696	143.131.839	153.754.021

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a 151.199 €. La voce afferisce alla realizzazione della tratta ferroviaria Riano - Morlupo.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 8.033 €. Esse sono integralmente composte da rimanenze di cancelleria.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.726	-1.693	8.033
Lavori in corso su ordinazione		151.199	151.199
Totale rimanenze	9.726	149.506	159.232

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 14.102.384 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 15.014.460 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 912.076 €.

Il fondo è, per l'esercizio in corso, considerato congruo. All'esito delle sorti dei contenziosi per il recupero di crediti con primari gestori di sottoservizi pubblici a rilevanza economica (Telecom e E-Distribuzione su tutti), verranno svolte ulteriori valutazioni sulla capienza del fondo stesso.

Non vi sono crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale in valuta estera, né suddivisioni per aree geografiche in quanto tutti i crediti maturano per rapporti giuridici emergenti all'interno dei confini regionali del Lazio.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dall'OIC 15, si riporta di seguito la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater "Crediti verso altri", iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per complessivi euro 842.599. Nella tabella che segue sono riportate le voci di entità significativa, rappresentanti il 98% del totale.

Crediti verso altri

Conto	Importo
Debitori diversi	20.855
Anticipi stipendi	150.438
Fornitori c/anticipi	64.930
Depositi cauzionali	216.085
Crediti personale distaccato ex CP	243.494
Crediti per cariche elettive pers. Ex CP	116.562

Rimborsi per multe	10.045
TOTALE	822.409

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.889.285	1.213.099	14.102.384	14.102.384		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	73.959.994	-781.135	73.178.859	53.178.859	20.000.000	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.609.516	-22.948	1.586.568	1.586.568		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		136.082	136.082			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	900.499	-57.900	842.599	482.543	360.056	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.359.294	487.198	89.846.492	69.350.354	20.360.056	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 40.425.424 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 40.424.049 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.375 € iscritte al valore nominale.

Va rilevato che, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 528/2016, Astral spa è tenuta al versamento mensile delle eccedenze di cassa rispetto alle esigenze finanziarie del mese successivo, presso la tesoreria costituita presso la Regione Lazio, allo scopo di ottimizzare la gestione delle disponibilità liquide di enti pubblici dipendenti e società controllate.

Il credito verso controllante per giacenze di tesoreria ammonta a euro 38.000.000.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.869.341	20.554.708	40.424.049
Denaro e altri valori in cassa	2.027	-652	1.375
Totale disponibilità liquide	19.871.368	20.554.056	40.425.424

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nel prospetto che segue i risconti attivi sono dettagliati per singola voce.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	74.231
Canoni di assistenza	477
Abbonamenti	2.249
TOTALE	76.957

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	45.435	31.522	76.957
Altri risconti attivi	45.435	31.522	76.957

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 10.000.000 € è così composto:

Numero azioni 20.000 del valore nominale di € 500 cadauna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni delle voci di patrimonio netto sono rappresentate nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000					10.000.000
Riserva legale	53.387	26.259				79.646
Altre riserve						
Riserva straordinaria	194.356		711.204			905.560
Riserva da deroghe ex articolo 2423 c.c.			1.826.643			1.826.643
Versamenti a copertura perdite	232.718					232.718
Riserva avanzo di fusione	278.168					278.168
Varie altre riserve	-1					-1
Totale altre riserve	705.241		2.537.847			3.243.088
Utili (perdite) portati a nuovo	711.203			212.281		498.922
Utile (perdita) dell'esercizio	525.181			525.181	177.267	177.267
Totale patrimonio netto	11.995.012	26.259	2.537.847	737.462	177.267	13.998.923

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000			
Riserva legale	79.646		B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	905.560		A, B, C	905.560
Riserva da deroghe ex articolo 2423 c.c.	1.826.643		A, B	
Versamenti a copertura perdite	232.718		B	
Riserva avanzo di fusione	278.168		A	
Varie altre riserve	-1			
Totale altre riserve	3.243.088			905.560
Utili portati a nuovo	498.922	A, B, C		498.922
Totale	13.821.656			1.404.482

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva afferente a tali operazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. In ossequio a tale principio sono stati stornati dal fondo rischi per contenzioso verso il personale euro 278.208, a seguito di disposizione favorevole all'Azienda nella causa che la contrapponeva a un dirigente.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo ed in ossequio a quanto disposto dal comma 1, art. 2427 c.c., si riporta, nel prospetto che segue, dettaglio della loro composizione.

Altri fondi rischi

Conto	Importo
Rischi cause legali	25.000
Rischi rit. Pagamento fornitori	5.004
Rischi contenzioso verso personale	390.000
Rischi su sinistri stradali	3.914.479
Rischi su posizioni patrimoniali e civili ex CP	168.222
Oneri interessi passivi verso fornitori CP	14.807
Rischio contenzioso personale ex CP	7.420
TOTALE	4.524.932

Il fondo rischi su cause legali è incrementato, per un importo complessivo di euro 25.000, per le spese legali connesse con la controversia instauratasi a seguito di licenziamento di dirigente.

Il fondo rischi per sinistri stradali è incrementato per effetto delle valutazioni sui sinistri aperti nel corso del 2018 e delle evoluzioni di quelli già aperti alla data del 1/1/2018.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.312.932	3.312.932
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.605.000	1.605.000
Utilizzo nell'esercizio	14.792	14.792
Altre variazioni	-278.208	-278.208
Totale variazioni	1.312.000	1.312.000
Valore di fine esercizio	4.524.932	4.524.932

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 763.198 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del Dlgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	800.451
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.061
Utilizzo nell'esercizio	56.314
Altre variazioni	
Totale variazioni	-37.253
Valore di fine esercizio	763.198

Debiti

L'art. 2426 comma 1 c.c., così come modificato dal Dlgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Ciò vuol dire che, in sede di

rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse ecc.).

Analogamente al trattamento riservato ai crediti, Astral spa ha scelto di ricorrere alla disciplina transitoria applicando le valutazioni in questione ai soli debiti iscritti a far data dal 1/1/2016. Tutti i debiti rilevati successivamente a tale data, eccezion fatta per quelli verso controllanti, i quali tuttavia necessitano di ulteriore chiarimento sulla loro natura, risultano liquidabili entro l'esercizio successivo e non sono quindi soggetti a processi valutativi di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti verso controllanti è opportuno specificare che essi costituiscono fonti di finanziamento, non necessariamente erogate, per interventi da realizzare. Si riducono, quindi, in corrispondenza dello stato di avanzamento lavori e le revisioni del loro ammontare avvengono esclusivamente con atti deliberativi della Regione Lazio emessi a seguito di rimodulazione (perizie di varianti, definanziamenti, economie accertate ecc.) del quadro economico.

In virtù della natura sopra definita, Astral spa non procede ad accantonamenti per rischi su contenziosi afferenti a lavori da realizzare, in corso di realizzazione ovvero chiusi, contenziosi dei quali, si fornisce ampia informativa nei documenti di bilancio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	21.898.150	386.213	22.284.363	22.284.363		
Debiti verso controllanti	210.114.583	20.406.605	230.521.188	38.382.011	192.139.177	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	624.622		624.622	624.622		
Debiti tributari	2.755.506	-563.291	2.192.215	2.192.215		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	458.162	-17.880	440.282	440.282		
Altri debiti	8.649.744	465.079	9.114.823	5.865.737	3.249.086	
Totale debiti	244.500.767	20.676.726	265.177.493	69.789.230	195.388.263	

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Gli "Altri debiti", iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri debiti

Conto	Importo
Verso il personale	3.369.803
Verso terzi (fidejussioni, depositi, anticipi ecc.)	1.157.513
Per TFR a fondi integrativi	50.574
Per progetti in corso	4.536.933
TOTALE	9.114.823

I debiti tributari sono integralmente esigibili nel corso del prossimo esercizio. Si rappresenta che, sul totale, euro 1.161.472 è afferente all'IVA di chiusura.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1, art. 2427 c.c., con riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1, art. 2427 c.c., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Astral spa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci, diversi dai fondi destinati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale e da quelli iscritti a seguito di protocolli di intesa con la Regione Lazio stessa ed altri enti (comuni, emergenza sisma, emergenza neve).

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con

l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi non finanziari afferenti all'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5)

Altri ricavi e proventi

Conto	Importo
Ricavi e proventi diversi	691.389
Contributi in conto esercizio	12.800.000
TOTALE	13.491.389

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, c. 1, n. 10 del c.c., si ritiene opportuno suddividere i ricavi in due categorie di attività, quella afferente alla gestione della rete viaria regionale e quella acquisita con L.R. n. 17/2015 che affida ad Astral spa, tra l'altro, il servizio di infomobilità finalizzato a garantire una informazione in tempo reale sulle condizioni della mobilità del Lazio.

Tipologia attività

Conto	Importo
Getione rete viaria	3.351.864
Infomobilità	983.607
TOTALE	4.335.471

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in conto esercizio	12.800.000	12.800.000
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	691.389	1.061.712
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	0	136.967
- altri proventi straordinari	0	2.938
TOTALE	13.491.389	14.001.617

Con riferimento al contributo regionale ad integrazione dei costi di funzionamento, si rimanda a quanto disposto dall'art. 16, comma 7 del contratto di servizio.

Costi della produzione

I principali costi di produzione sono:

1. Canoni e spese di telefonia: euro 164.747
2. Ticket restaurant: euro 171.693
3. Consulenza legale: euro 361.158
4. Vigilanza armata: 369.345
5. Fitti passivi: euro 687.982
6. Salari e stipendi: euro 8.717.892
7. Oneri sociali: 2.253.218
8. Accantonamento TFR: euro 338.069
9. Altri costi del personale: euro 380.000
10. Ammortamento software: euro 302.450
11. Ammortamento fabbricati: euro 227.918
12. Accantonamento per rischi cause legali su sinistri: euro 1.100.000

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
IMU	65.814	65.814
Oneri e spese varie	140	7.714
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	38.258	291.071
TOTALE	104.212	364.599

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 481.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 13 del c.c., si evidenzia che alla voce B.14 sono stati iscritti costi di entità o incidenza eccezionali, in massima parte afferenti a due poste di bilancio. La prima (euro 38.139) è afferente a sopravvenienze passive (costi di competenza di esercizi precedenti non iscritti nell'anno di competenza). La seconda (euro 65.814) afferente al pagamento di IMU e TARI.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. I debiti per IRES ed IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati alla nella voce E.20 del conto economico.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 113.743 per IRES ed euro 125.385 per IRAP.

Le imposte anticipate ammontano a euro 123.675.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'anno.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 c.c. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

- a. dati sull'occupazione;
- b. compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- c. compensi revisore legale o società di revisione;
- d. informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- e. prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- f. proposta di destinazione degli utili d'esercizio.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	85
Impiegati	99
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	206

L'evoluzione del personale durante l'anno 2018 è stato il seguente.

Alla data del 01/01/2018 erano presenti in azienda 198 unità di personale, come di seguito specificato:

- n. 14 dirigenti a tempo indeterminato di cui n. 7 con CCNL DAI e n. 7 con CCNL Funzioni Locali;
- n. 86 funzionari a tempo indeterminato di cui 73 con CCNL Funzioni Locali e n. 13 con CCNL Autoferrotranvieri (di cui uno in aspettativa non retribuita);
- n. 89 impiegati a tempo indeterminato di cui 75 con CCNL Regioni e Autonomie Locali e 14 con CCNL Autoferrotranvieri (di cui uno in comando presso la Regione Lazio e uno in aspettativa non retribuita);
- 6 autisti tutti con contratto a tempo indeterminato;
- 1 redattore, 2 pubblicisti tutti con contratto a tempo indeterminato.

Alla data del 31/12/2018 il personale in forza è diventato pari a n. 206 a seguito delle seguenti variazioni intervenute nel corso dell'anno 2018:

- in data 22 gennaio 2018 avveniva la cessazione di un dirigente con CCNL Funzioni Locali;
- in data 27 maggio 2018 avveniva la cessazione di un dipendente, cat. C1 del CCNL Funzioni Locali;
- in data 30 giugno 2018 avveniva la cessazione di un dipendente, con CCNL Autoferrotranvieri;
- in data 1 luglio 2018 avveniva l'assunzione di un disabile (livello C1) effettuata ai sensi della L. 68/99 (collocamento obbligatorio);
- in data 20 luglio 2018 avveniva la cessazione di un dirigente con CCNL Funzioni Locali;
- in data 1 agosto 2018 avveniva l'assunzione di 11 unità di personale (livello C1) a tempo determinato.

Si precisa inoltre che in data 1 settembre 2018 ad un dipendente è stato modificato il contratto collettivo di lavoro passando da impiegato con CCNL Autoferrotranvieri a redattore con CCNL Giornalisti.

Per quanto sopra, alla data del 31/12/2018 la composizione del personale era la seguente:

- n. 12 dirigenti a tempo indeterminato di cui n. 7 con CCNL DAI e n. 5 con CCNL Funzioni Locali;
- n. 85 funzionari a tempo indeterminato di cui 73 con CCNL Funzioni Locali (di cui uno in comando presso la Protezione Civile della Regione Lazio e uno in aspettativa non retribuita) e n. 12 con CCNL Autoferrotranvieri (di cui due in aspettativa non retribuita);
- n. 88 impiegati a tempo indeterminato di cui 75 con CCNL Funzioni Locali (uno in comando presso il Consiglio Regionale) e 13 con CCNL Autoferrotranvieri (di cui uno in comando presso la Giunta della Regione Lazio e uno in comando presso il Consiglio Regionale);
- n. 11 impiegati a tempo determinato con CCNL Funzioni Locali
- n. 6 autisti tutti con contratto a tempo indeterminato;
- n. 2 redattori, 2 pubblicisti tutti con contratto a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si riporta di seguito la tabella con gli importi deliberati dall'assemblea dei soci per i compensi ad amministratori e sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	140.428	25.066
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del Dlgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano ad Euro 24.100.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di all'art. 2427, c. 1 n. 6-bis c.c., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1) Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio. Essi evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio che richiedono modifiche ai valori di attività e passività, secondo quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, e sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Nel dettaglio.

a. In data 6/02/2019 la causa instaurata contro Astral spa a seguito del licenziamento di un dirigente è giunta sentenza definitiva, decretando la soccombenza del ricorrente. Il fondo rischi è stato pertanto diminuito dell'accantonamento allo scopo effettuato.

2) Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio. Essi indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazioni dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo e, pertanto, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa in quanto ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Nello specifico.

a. In data 29/01/2019, con DGRL n. 37, la Regione Lazio ha affidato in house ad Astral spa, la realizzazione della misura 4.6.3 del POR - FESR "Energia sostenibile e mobilità" annualità 2014-

2020. Il progetto, che prevede l'implementazione della centrale di Infomobilità e lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica con inclusione dei vettori dell'area metropolitana di Roma Capitale, prevede uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000.

b. In data 21/01/2019 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle strade, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/2/2018, ad ANAS. Alla data di redazione del presente bilancio, è in corso di redazione il verbale per l'acquisizione a demanio regionale, da parte di Astral spa, delle strade provinciali per le provincie di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone per un chilometraggio equivalente a quello ceduto.

c. In data 20/11/2018, con Determinazione dirigenziale della Direzione Infrastrutture e Mobilità n. G14842, è stato affidato ad Astral spa lo svolgimento delle attività inerenti la raccolta e valutazione delle manifestazioni di interesse e la predisposizione degli atti necessari alla redazione della graduatoria, nonché ogni atto conseguente al fine dell'attuazione della Deliberazione n. 654/2018 inerente il Fondo Europeo per lo Sviluppo e Coesione Infrastrutture.

d. Con sentenza n. 7760/2018 il Tribunale Civile di Roma - sez. XVII ha rigettato le domande riconvenzionali, presentate dal Consorzio Cooperative Costruzioni in proprio nonché in qualità di mandataria dell'ATI costituita con l'impresa Monaco spa, riguardanti la realizzazione del II lotto della variante della strada regionale dei Monti Lepini, tratto Prossedi-Latina. A fronte di una richiesta per complessivi euro 102.391.250, il tribunale ha condannato Regione Lazio ed Astral spa al pagamento di complessivi euro 11.447.325, oltre ad onorari e spese di lite.

La Regione Lazio con Determinazione n. G11101 del 07/09/2018 ha provveduto ad approvare l'Atto d'Intesa stipulato tra la Regione Lazio, la Soc. Coop. Consorzio Cooperative Costruzioni e la società Astral spa.

L'atto d'Intesa stabilisce che le somme riconosciute alla Soc. Coop. Consorzio Cooperative Costruzioni saranno versate direttamente dalla Regione Lazio secondo i tempi e le modalità individuate nell'atto stesso. Le somme debitorie definite dal suddetto atto sono state integralmente versate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della Regione Lazio, con sede in Roma, via R. Raimondi Garibaldi, n. 7, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale ente, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, c.1, n.1, del c.c., esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del c.c.

Ai fini del controllo sulla situazione economico-finanziaria la Regione Lazio ha adottato l'introduzione di un sistema informativo denominato "simoc" grazie al quale la struttura regionale esercita un monitoraggio periodico quadrimestrale della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società così come indicato all'art. 20 e 22 della "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate della Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.373.605.160	1.252.337.260
C) Attivo circolante	4.776.442.296	4.209.831.025
D) Ratei e risconti attivi	461.156.937	361.049.934
Totale attivo	6.611.204.393	5.823.218.219
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	-22.116.787.427	-22.633.640.132
B) Fondi per rischi e oneri	47.884.356	23.050.872
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	27.984.721.773	27.620.249.567
E) Ratei e risconti passivi	695.385.691	813.557.912
Totale passivo	6.611.204.393	5.823.218.219

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	15.973.496.303	15.685.964.642
B) Costi della produzione	14.685.298.595	14.273.640.311
C) Proventi e oneri finanziari	-762.716.163	3.585.894
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.732.287	-21.568.626
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.273.552	306.217.609
Utile (perdita) dell'esercizio	504.475.706	306.217.609

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Spett. Azionista,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 177.267 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 8.863
- riportare a nuovo l'utile residuo pari ad € 168.404

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Andrea Scaffidi Abate, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato

Dott. Andrea Scaffidi Abate

